

“Ecco tua Madre”

Maria Regina degli Apostoli



L'ultima volontà di Gesù prima di morire fu di affidare il più prezioso tesoro che gli rimaneva, la Madre diletta, a ciascuno di noi nella persona di Giovanni, l'unico discepolo rimasto fino alla fine con Lui. In questo scambio di figli, Maria diventa la Madre per antonomasia, e Giovanni, dice il Vangelo, dal quel momento la prese nella sua casa. Anche noi in questo nuovo percorso di riflessione che si apre davanti, vogliamo meditare sul ruolo di Maria, soprattutto per capire meglio come noi Apostole e Apostoli della Vita Interiore, Movimento dei Collaboratori e tutti voi amici che leggete mensilmente questi spunti di meditazione, possiamo “vivere” Maria e imparare da lei il segreto della Vita Interiore che come Acqua Zampillante irrori e feconda ogni realtà della nostra vita permettendo al “seme” della Parola di Dio di crescere anche nel deserto del nostro mondo occidentale. Ultimamente leggevo le riflessioni di un sacerdote francese, Padre Thomas Philippe che con Jean Vanier è considerato uno dei co-fondatori dell'Arche, l'organizzazione che da decenni lavora con i disabili; nei suoi appunti di spiritualità, padre Thomas afferma che in questo mondo così materialistico che ha perso ogni valore spirituale, Dio nella sua misericordia e per un certo senso di “vendetta divina” desidera comunicare Se stesso intimamente agli uomini in modo ancora più speciale che nel passato.

Egli sembra non guardare allo stato di vita delle persone e fa dono delle sue grazie anche più intime tanto a coloro che vivono nel silenzio dei chiostri quanto a coloro che sono immersi nella più intensa vita attiva. Ma a tutti sembra chiedere che siano docili alla Madre, che la “prendano nella propria casa” come punto di riferimento, guida, maestra.

Maria ci insegna a tornare fanciulli, prerogativa questa per entrare nel Regno dei Cieli come disse Gesù stesso. Ella ci invita a diventare i suoi piccoli e amati bambini che vivono più profondamente nel suo Cuore Immacolato in un contatto cuore a cuore, profondo e intimo. Ed in questo incontro Maria ci insegna la sua preghiera, fatta di silenzio e di piena confidenza in Gesù, una preghiera che non ha bisogno di tante parole o di luoghi speciali ma che è più un atteggiamento del cuore, una disposizione all'umiltà e all'amore. Una preghiera che si fa concreta, perciò, come concreta fu la vita di Maria; una preghiera che ci apre all'altro, rendendoci attenti a chi ci sta intorno come una Madre farebbe.

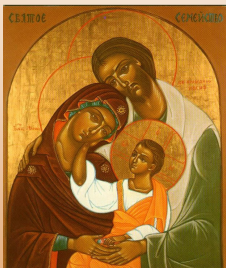
A tutti Dio sembra chiedere che siano docili alla Madre, che la “prendano nella loro casa” come guida e maestra.



Acqua
zampillante

Padre Philippe ci ricorda che il mistero della vita interiore di Maria è consistito in questi due atteggiamenti: l'umiltà, cioè la disponibilità di colei che serve ad imitazione del Figlio che è venuto per servire e non per essere servito e la magnimità, cioè l'amore appassionato della Sposa che si dona completamente al suo Creatore che l'ha stretta a sé in un'alleanza d'amore di proporzioni per noi incomprensibili. E nel mezzo delle più coinvolgenti a distraenti attività della nostra vita, Maria ci insegna a comportarci come Amici, restando alla presenza di Gesù e lasciandoci avvolgere dal manto della sua silenziosa contemplazione, facendo tutto con lei in uno spirito di serenità gioiosa che scaturisce dall'amore. Maria spesso dona a noi suoi figli la consapevolezza che siamo chiamati sulla terra a continuare il suo ruolo di Figlia, Amica, Sposa, Madre di Dio e ad occupare il suo posto vicino a Gesù che ancora soffre ed è in agonia nella sua Chiesa. Maria allora vivendo in noi attirerà su di noi le grazie dello Spirito che siamo chiamati a ricevere con gratitudine e a lasciar passare perchè raggiungano i fratelli. Maria è la benedetta fra tutte le donne, non solo per le immense grazie che ricevette da Dio, ma anche perchè credette nell'oscurità più profonda e sperò contro ogni speranza. Pertanto nella sua infinita sapienza Dio volle che gli Apostoli, a partire dall'esperienza del Cenacolo prima della Pentecoste, fossero docili a Maria e da lei imparassero la più alta delle Beatitudini che è quella di amare fino alla fine anche nel mezzo dell'agonia, del combattimento a cui siamo sottoposti in questa vita. Maria agonizzò per la spada che le trafisse il cuore come le fu preannunziato, ma in quell'agonia amò con una forza estrema che esprime la sua intima partecipazione al mistero stesso del sacrificio del Figlio sulla Croce. Di questo sacrificio non solo fu testimone, ma divenne dispensatrice, vivendo il suo ruolo sacerdotale in quanto "battezzata" nel sangue del Figlio; sangue che lei raccolse come in un calice nel suo essere e a cui unì il suo sparso misticamente ma che la fece diventare la nuova Eva, la Madre di tutti i viventi. Ed è a Maria Regina degli Apostoli che affidiamo il nostro cammino di questi mesi perchè sia lei a guidarci con mano dolce e ferma nel Cuore di Cristo sorgente e culmine della nostra esistenza e missione nel mondo.

Il proposito concreto di questo mese è:



Chiedo a Maria di accompagnarmi in tutte le attività di questo mese lasciando che sia lei a suggerire il modo migliore di viverle cercando di coltivare un atteggiamento di fiduciosa serenità

La meditazione di agosto è di Michela

Contattaci!



APOSTOLE DELLA VITA INTERIORE
www.apostolevitainteriore.it

* Via Gran Bretagna, 20 – 00196 Roma
tel. 06/8081064; avi.roma@gmail.com

APOSTOLI DELLA VITA INTERIORE
www.apostoli.us

* Via Gran Bretagna, 14/3 – 00196 Roma
tel. 06/80691046; apostoli.roma@gmail.com